



COMUNE DI EMPOLI

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**  
**(ai sensi dell'artt. 37 e 38 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65)**

**Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano di Recupero  
di complesso immobiliare denominato ex Fattoria di San Donato Val di Botte  
sito in Empoli, frazione di Villanova.**

## **PREMESSA:**

La funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio.

In estrema sintesi il garante ha il compito di fissare i criteri per la partecipazione, integrando le attività svolte dal Responsabile del Procedimento, e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica.

Il rapporto sull'attività svolta nell'ambito della formazione degli atti di governo del territorio è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione delle provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

I livelli prestazionali e partecipativi minimi sono indicati nel Regolamento di attuazione dell'art. 36, comma 4 della L.R 65/2014 – approvato con DPGR 14 febbraio 2017, n. 4/R e dalle Linee Guida approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017.

## **ATTI PRELIMINARI E AVVIO DEL PROCEDIMENTO:**

Il presente rapporto viene redatto in riferimento al procedimento di adozione di un Piano di Recupero di iniziativa privata di un complesso immobiliare, denominato ex Fattoria di San Donato Val di Botte, sito in Empoli, frazione di Villanova, in Variante al Regolamento Urbanistico vigente.

Il vigente Ruc non contiene, infatti, la previsione del Piano di Recupero di iniziativa privata (art. 119 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65) qui proposta, ma ulteriori richieste d'intervento, relative ad aree da recuperare, possono essere avanzate dai privati ai sensi dell'art. 63 delle Norme di attuazione del Ruc (Norme), il quale stabilisce modalità, prescrizioni e parametri urbanistici per la formazione dei Piani di Recupero di iniziativa privata, in variante alla attuale strumentazione urbanistica.

Il ricorso al Piano di Recupero è poi reso obbligatorio dalle Norme, qualora siano superate soglie dimensionali relative alla consistenze delle edificazioni preesistenti ovvero si proceda all'interno di specifici ambiti urbanistici;

Obiettivo generale della proposta di intervento è quello del totale recupero degli immobili a fini residenziali, attraverso una serie di interventi che vanno da restauro conservativo alla parziale demolizione e contestuale ricostruzione, diversamente configurata, di una parte di volumetrie.

Trattandosi di interventi che comportano un contestuale incremento del carico urbanistico (a seguito di frazionamento e cambio d'uso di una parte) e riguardano complessivamente un immobile avente una superficie utile lorda esistente maggiore a 400 mq, gli stessi sono attuabili esclusivamente attraverso un Piano di Recupero (art. 75.4 - Patrimonio edilizio esistente delle Norme).

La nuova previsione di un piano attuativo non previsto dal vigente Regolamento urbanistico comporta la necessità di una apposita variante al Regolamento urbanistico che ne preveda l'attuazione. Tale variante dovrà essere adottata contestualmente al Piano di Recupero ai sensi della LRT 65/2015, art. 228 comma 2 e art. 107 comma 3.

In conseguenza a ciò il comune di Empoli ha avviato, con deliberazione della giunta comunale numero 21 del 10 febbraio 2016, l'elaborazione di una variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla approvazione contestuale del presente Piano di Recupero.

Gli OBIETTIVI prioritari che l'Amministrazione comunale definisce nella fase di avvio del procedimento, finalizzato alla formazione della variante al vigente regolamento urbanistico sono:

- recupero e riqualificazione di parti di territorio interessate da elementi naturali e antropici di degrado e delle aree ad esso limitrofe;
- conservazione e valorizzazione della pertinenza mantenendo inalterata la sua consistenza e perimetro
- recupero e riqualificazione di parti non storicizzate e prive di valore storico testimoniale ed architettonico, fermo restando la salvaguardia e l'autenticità degli elementi costitutivi da tutelare e, nei principi della conservazione e del restauro, senza produrre sensibili alterazioni all'individualità tipologica all'organismo costruttivo;
- promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente, senza incrementi di superfici utili lorde e coperte;
- contenere l'attività meramente orientate alla valorizzazione immobiliare riducendo la possibilità di frammentazione in unità residenziali e cambio d'uso di edifici ex rurali;
- evitare tipologie insediative riferibili alle lottizzazioni urbane destinate a residenza.

Le principali AZIONI da prevedere nella variante al RU :

- migliorare i requisiti igienici sanitari delle unità già destinate a residenza;
- inserire adeguati collegamenti orizzontali e verticali e raggiungimento degli standards minimi di adattabilità degli alloggi;
- adeguare le formetrie esterne per il miglioramento degli standard igienico/sanitari e il soddisfacimento del rapporto aereo/illuminante;
- eliminare le superfetazioni edilizie non congrue con il costruito storicizzato e compattare la volumetria riducendo la superficie coperta;
- restituire la percorribilità al resede esterno, riqualificandolo con elementi congrui alle tipologie edilizie.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 83 comma 1 della L.R. 65/2014 la presente variante ha anche l'obiettivo di consentire il cambio di destinazione d'uso agricolo di un edificio rurale, purché lo stesso sia previsto e disciplinato nello strumento di pianificazione comunale.

### **ATTIVITÀ VALUTATIVA E PARTECIPATIVA**

Nel percorso di formazione della presente variante e di valutazione degli effetti ambientali, si è ritenuto di dover coinvolgere, oltre che l'autorità competente, i soggetti di seguito specificati, al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, volti a definire il quadro di riferimento preliminare e l'ambito delle verifiche da condurre, nonché quelli da consultare ai sensi dell'art. 18,

della L.R.T. 10/2010, stabilendo un termine di 30 gg. per l'invio di tale contributo o parere, nulla osta o assenso comunque denominato:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. c) i seguenti Enti e organismi pubblici:

- REGIONE TOSCANA Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio
- UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale
- UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA, Vincolo idrogeologico

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. d) i seguenti Enti e organismi pubblici:

- Regione Toscana Ufficio Regionale del Genio Civile di Firenze (in merito alle indagini geologiche e sismiche, ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche").

Rilevato che risulta necessario verificare la fattibilità tecnica e la coerenza con altre infrastrutture e che, a tale scopo, sono stati selezionati anche i seguenti soggetti, al fine di reperire i relativi pareri di merito:

- Enel distribuzione S.p.A Divisione Infrastrutture e Reti.;
- Acque S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;

Considerata la natura e dimensione dei possibili impatti sull'ambiente, derivanti dall'attuazione della variante e del Piano di Recupero, non sussiste la necessità di coinvolgere soggetti con specifiche competenze in materia ambientale, paesaggistica, o inerente la tutela della salute.

Per quanto attiene all'attività di valutazione, la presente variante è soggetta, ai sensi dell'art. 14 della LRT 65/2014, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nei casi e con le modalità di cui alla LRT 10/2010 e rientra, nello specifico, nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 5, comma 3, lett. a) della LRT 10/2010, e, come tale, soggetta alla valutazione della significabilità degli effetti ambientali di cui all'art. 22 della stessa legge.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1 e 1bis, lett. a), il procedimento di VAS è avviato contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del Piano e deve intendersi avviato alla data in cui il proponente trasmette il documento preliminare di VAS, per via telematica o su supporto informatico, all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano a VAS.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 10 febbraio 2016 è stato dato formale avvio del procedimento di variante al RU, in conformità ai disposti di cui all'art. 17 della LRT 65/2014 e dell'art. 7 della LRT 10/2010, in materia di Valutazione Ambientale Strategica, con contestuale trasmissione del documento preliminare all'Autorità competente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 12 aprile 2016, di approvazione dello Schema Convenzione per il "Servizio di reciproca assistenza tecnica fra i Comuni di Empoli e Cerreto Guidi in materia di VAS, ai sensi della L.R.T. 10/2010 e del D.lgs n. 152/06", è stato individuato l'Arch. Edo Rossi del comune di Cerreto Guidi come autorità competente nella procedura di VAS per i piani e i programma di competenza del comune di Empoli.

L'autorità competente – arch. Edo Rossi, con determinazione dirigenziale UER n. 6 del 9 luglio 2016, ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità, dichiarando la non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, per le motivazioni in essa specificate.

Le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità comprese le motivazioni dell'esclusione sono state rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti Web dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

L'approvazione del piano attuativo non comporta inoltre nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti, né l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001.

Risultano specificatamente valutati gli elementi di fattibilità tecnica, la congruità con i criteri di gestione dell'area relativamente alle destinazioni d'uso proposte, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la coerenza con il Regolamento urbanistico e i piani di settore.

Il percorso partecipativo si è concretizzato nella redazione di una relazione di sintesi, pubblicata nella sezione specifica del Garante dell'informazione e della partecipazione presente nell'Home page del sito istituzionale del comune di Empoli. La sintesi oltre che descrivere in termini semplici la tipologia e le caratteristiche dell'intervento proposto ha avuto lo scopo di raccogliere eventuali contributi da parte dei soggetti interessati atti a modificarne i contenuti specifici. Nello specifico, la pubblicazione della sintesi, accompagnata da un comunicato del garante dell'informazione, pubblicato anche sui quotidiani locali (il Tirreno e La Nazione del 12 gennaio 2018 ), informava chiunque avesse interesse a presentare entro e non oltre il 22 gennaio dei contributi attraverso l'invio di una mail all'indirizzo di posta elettronica del garante. In conseguenza di tale pubblicazione, è pervenuta, in data 17 gennaio, una richiesta di informazioni da parte di un confinante. Alla richiesta di informazioni è stata data risposta immediata. Il compito del garante è stato inoltre quello di mettere in contatto il cittadino con il progettista al fine di ottenere da quest'ultimo ulteriori specifiche informazioni. La richiesta di informazioni non ha dato luogo a modifiche delle proposte.

In conformità ai livelli prestazionali minimi previsti all'art. 16 del Regolamento di attuazione dell'art. 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 n. 4/r del 14 febbraio 2017, è stata garantita:

- la disponibilità e accessibilità degli atti di governo del territorio;
- è stato attivato un momento di discussione e confronto con i cittadini e i soggetti interessati, in via telematica, finalizzati alla formulazione di proposte di contenuti dell'atto di governo del territorio.

Sebbene l'art. 7 "disposizioni transitorie" delle Linee guida approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017, disponga che le stesse non si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla loro entrata in vigore, il percorso partecipativo intrapreso per questa variante avviata in data anteriore all'entrata in vigore delle linee guida, ne garantisce nella quasi totalità il rispetto.

L'articolo 3 delle linee guida richiede, infatti, la previsione, fin dal programma delle attività di informazione partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:

- sintesi dei contenuti, quale documento di introduzione al processo partecipativo.
- La creazione della pagina web dal garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante e il programma delle attività;
- almeno una forma di partecipazione digitale;
- uno o più incontri pubblici.

Fatta eccezione dell'incontro pubblico, di cui non si è ravvisata la necessità in ragione delle dimensioni dell'intervento proposto, circoscritto all'interno del sedime esistente e del modesto impatto che il medesimo genererà sul territorio circostante, tutti i restanti livelli partecipativi previsti dalla linee guida sono stati garantiti. E' stata, infatti, garantita la piena accessibilità, mediante la redazione della relazione di sintesi; è stata creato un apposito link dedicato alla piano di recupero nella sezione del garante e dato modo a chiunque di formulare le proprie considerazioni mediante l'invio di mail all'indirizzo di posta elettronica del garante. I contenuti della proposta sono stati, inoltre, oggetto di uno specifico post nella pagina Facebook del comune di Empoli e su Twitter.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione, costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale:

[http://www.comune.empoli.fi.it/i\\_progetti/valutazione/variante-ru-fattoria-valdibotte.htm](http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/variante-ru-fattoria-valdibotte.htm)

## **PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PUA**

Il comune di Empoli è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT n. 18 del 3 maggio 2000.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 4 novembre 2013 è stata approvata la variante di minima entità al Piano Strutturale ed il 2° Regolamento urbanistico del Comune di Empoli, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURT n. 52 del 24 dicembre 2013.

Il Regolamento urbanistico è stato sottoposto alla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) conformemente a quanto disposto dal titolo II del dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza). La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del Regolamento urbanistico, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, è stata assunta con Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 04/11/2013, vista anche la Determinazione dirigenziale n. 769 del 18/09/2013 (parere finale VAS autorità competente).

La nuova previsione di un piano attuativo non previsto dal vigente Regolamento urbanistico comporta la necessità di una apposita variante al Regolamento urbanistico che ne preveda l'attuazione.

Ai sensi dell'art. 107 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 le varianti al piano operativo (leggasi anche regolamento urbanistico), correlate a previsioni soggette a pianificazione attuativa, possono essere adottate e approvate contestualmente al relativo piano attuativo.

La variante c.d. contestuale risulta ammissibile ai sensi degli artt. Art. 222 - Disposizioni transitorie generali, comma 1 e 228 - Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati, comma 2 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Fermo restando la necessità, nei tempi massimi concessi dalla L.R. n. 65/2014, di procedere alla individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'Art. 4 della stessa Legge, si specifica che ai fini della formazione e valutazione del piano di recupero in oggetto, è stato applicato l'Art. 224 "Disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato", e pertanto dalla carta dello Statuto dei Luoghi del Piano strutturale comunale vigente risulta che la proposta di Piano di recupero in oggetto è localizzato al di fuori del territorio urbanizzato, in quanto rientra nelle aree a esclusiva o prevalente funzione agricola, così come rientra nelle aree a esclusiva o prevalente funzione agricola di individuazione provinciale (Piano territoriale di coordinamento provinciale approvato con Deliberazione del consiglio provinciale n. 1 del 10/01/2013).

La proposta di Piano di recupero in oggetto non comporta, tuttavia, impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, in quanto l'intervento proposto riguarda manufatti edilizi legittimamente realizzati; è effettuato a parità della SUL esistente e con un minor impegno di superficie coperta finale, rispetto a quella esistente e si esplica sul resede dell'edificio attuale.

Non risulta pertanto necessaria l'attivazione della Conferenza di copianificazione, in quanto la proposta non genera nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato e non riguarda la previsione di grandi strutture di vendita.

La procedura per l'adozione della variante è pertanto quella di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014 e per il piano attuativo con la procedura di cui all'art. 107 comma 3, ferma restando la necessità di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, avvenuto con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 10 febbraio 2016.

Per quanto attiene agli effetti territoriali attesi (ivi compresi quelli paesaggistici) in coerenza con gli obiettivi previsti, nella variante urbanistica al RU sono contenuti gli approfondimenti sugli aspetti paesaggistici e urbanistici relativi al territorio interessato dalle trasformazioni delle aree ad esso limitrofe.

Tutti gli atti sono stati pubblicati sul sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

In data 29/11/2017 con prot. n. 574113, concordemente a quanto stabilito dall'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art.4 del regolamento approvato con D.P.G.R. 25-10-2011, n. 53/R, è stato effettuato, presso il Genio Civile di Firenze, il deposito delle indagini geologico tecniche. La pratica è stata iscritta nel registro dei depositi con il numero 3416 del 29/11/2017

Le indagini depositate risultavano a controllo obbligatorio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 53/R. in data 21/12/2017 con prot. n. 81914 è pervenuta comunicazione del Genio Civile, attestante l'esito positivo del controllo effettuato.

Dopo l'adozione sarà data tempestiva comunicazione alla Regione e alla Città Metropolitana del provvedimento adottato e saranno trasmessi a detti soggetti i relativi atti.

Gli atti verranno conseguentemente depositati presso gli uffici della Amministrazione Comunale per la durata di sessanta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt di apposito avviso, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune. Il tutto verrà reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune alla sezione "Garante della comunicazione".

Decorso il termine di 60 gg dalla pubblicazione sul BURT, il comune procederà all'approvazione del piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni eventualmente presentate con conseguente trasmissione alla regione, alla città metropolitana e all'unione dei comuni. La pubblicazione dell'avviso di approvazione avverrà decorsi almeno 15 giorni dalla suddetta trasmissione.

Il piano attuativo diverrà efficace decorso il termine di 30 gg dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Empoli, 06 febbraio 2018

Il garante dell'informazione e della partecipazione  
Dott.ssa Romina Falaschi  
*firmato digitalmente*

Allegato:

All. 1 - Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio

**Allegato 1:**

<b>PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale</b>		
<b>Azione programmata</b>	<b>Strumenti di Informazione e Comunicazione</b>	<b>Destinatari</b>
Deliberazioni di Giunta Comunale di avvio del procedimento della variante e delle verifiche VAS	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della informazione e della partecipazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Redazione di schede illustrative della proposta di variante	Pubblicazione cartacea presso l'URP e pubblicazione nella sezione dedicata del sito web del Comune di Empoli	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Stampa locale	Articolo illustrativo sulla stampa locale	cittadinanza di Empoli
Documento preliminare e conclusione del provvedimento di verifica di assoggettabilità	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Giunta comunale (proposta di adozione del piano)	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del piano	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
<b>Se Piano assoggettato a VAS</b>		

<b>PROCEDIMENTO di variante e valutazione ambientale</b>		
<b>Azione programmata</b>	<b>Strumenti di Informazione e Comunicazione</b>	<b>Destinatari</b>
Rapporto ambientale e sintesi non tecnica	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	
	Avvio consultazioni con possibilità di presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione sul BURT	
<b>Fase conclusiva di approvazione</b>		
Deliberazione di Giunta Comunale (proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate e di approvazione del Piano)	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (Manifesti murali affissi in città, links, comunicati ecc.)	cittadinanza di Empoli
Decisione finale (provvedimento approvazione del piano, parere motivato e dichiarazione di sintesi)	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
	Pubblicazione albo on line del comune e nella sezione Garante della Comunicazione	